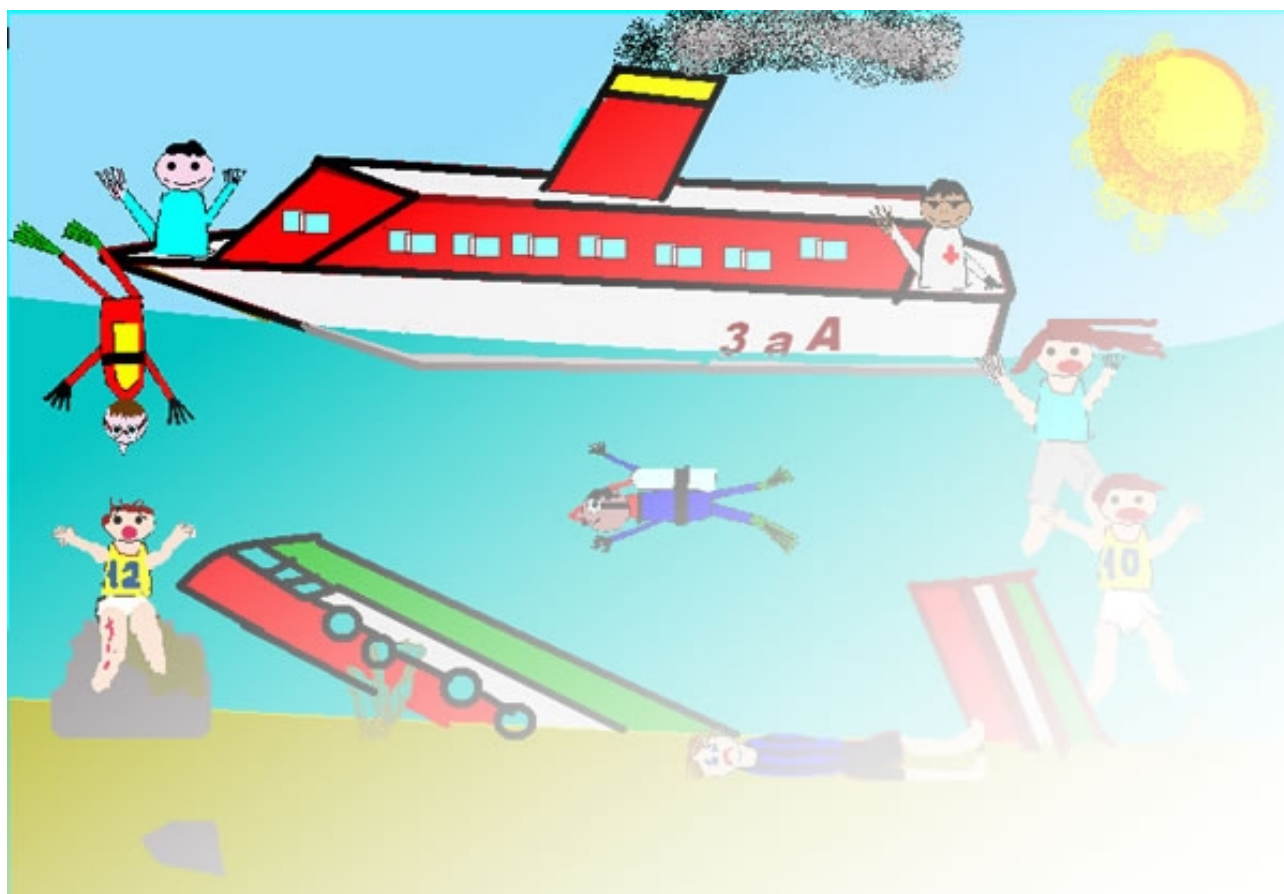


LA DISAVVENTURA DELLA 3^a C



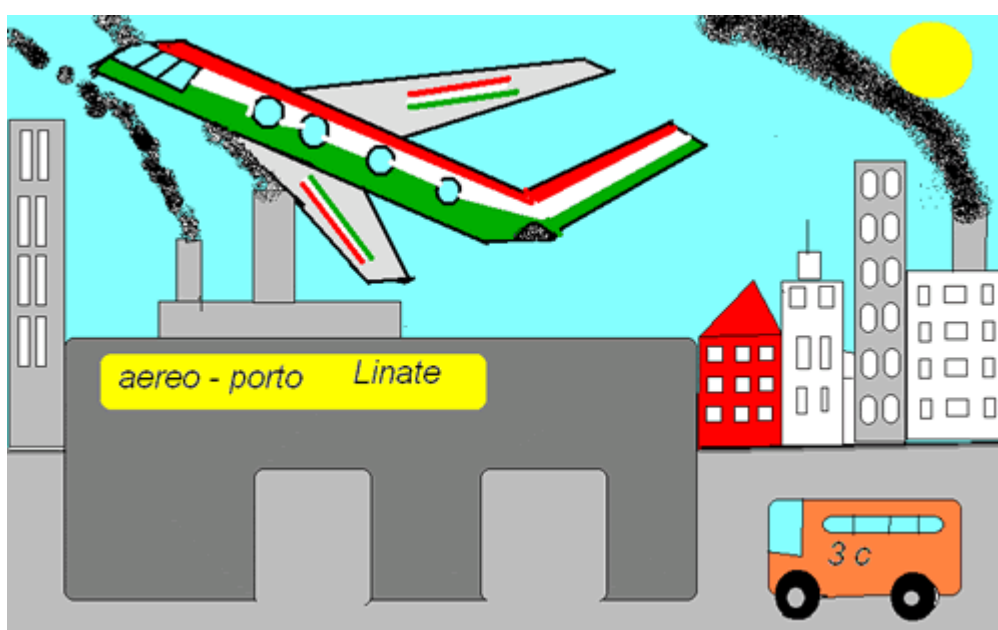
**Autori e illustratori:
Amedeo Radaelli - Riccardo Brambilla - Simone Longoni
(III A)**

Ora vi raccontiamo una storia tragica.

Un giorno, era il 20 novembre 2006, la 3^a C arrivò all' aeroporto di Linate.

La maestra diceva: "Oh Oh Oh Oh! Di qua, per il controllo del passa-porto!"

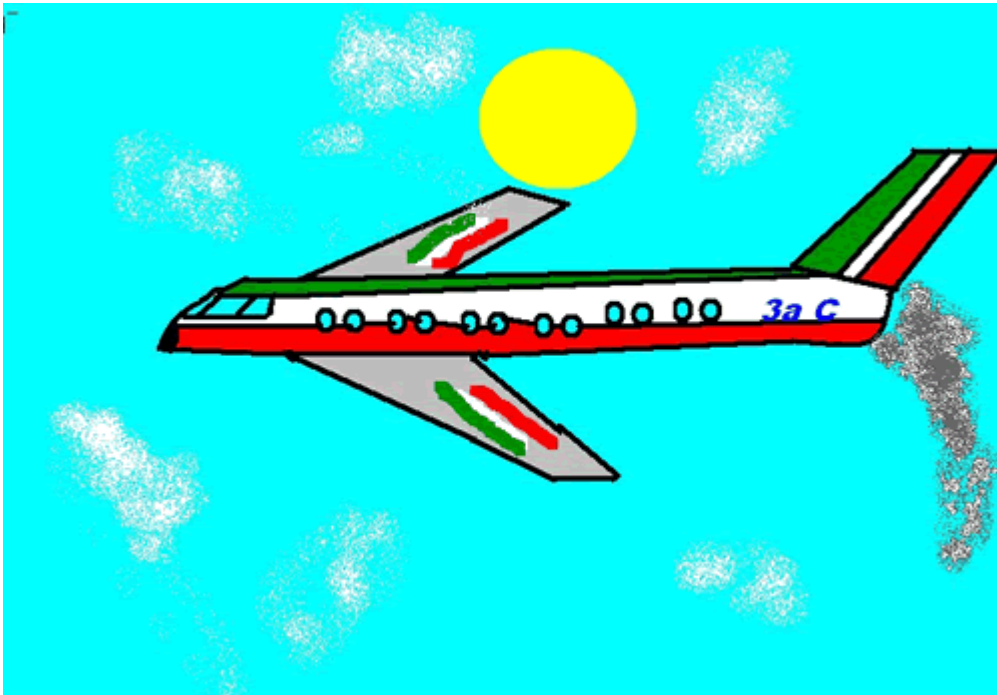
Dopo diversi controlli, finalmente tutti si imbarcarono su un aereo privato, direzione Napoli, per la partita di calcio.



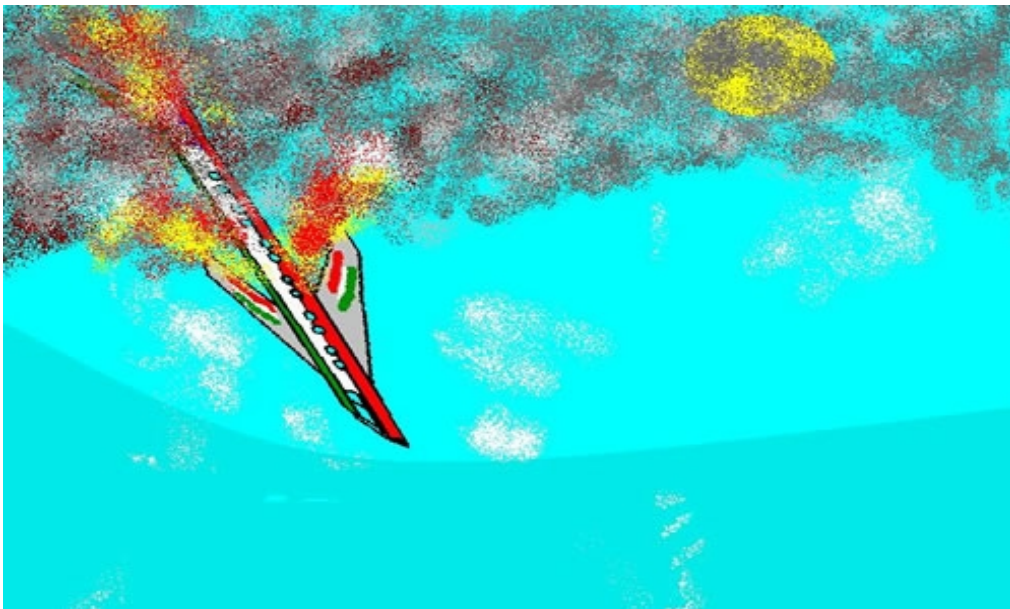
Dovete sapere che nella loro immaginazione, questa doveva essere la partita che li avrebbe fatti tornare a Cernusco con il titolo di

vincitori di tutte le scuole del mondo.

Subito dopo il decollo, però, si sentì un gran botto che proveniva dal tubo di scarico dell'aereo.



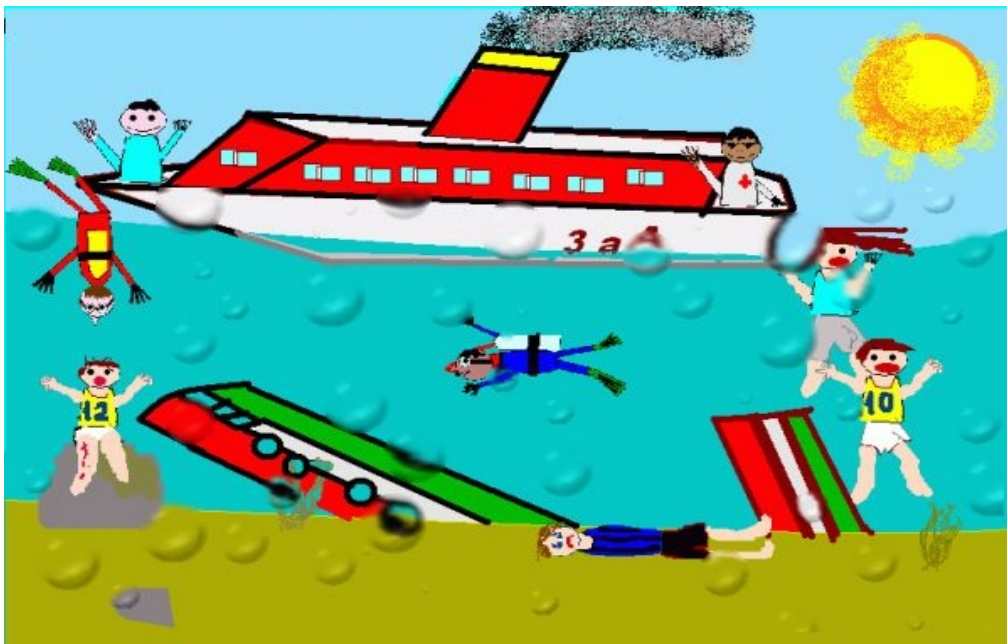
Attenzione!!!! Il botto proveniva dal tubo del serbatoio della benzina!!



L' aereo ce la fece a volare per un po', arrivò fino al mare, ma poi precipitò e ...



... Quando toccò le onde era ormai ridotto a pezzettini.



Il giorno dopo uno yacht della 3ªA partì a sua volta: i ragazzi volevano fare il recupero dei compagni precipitati nel Mar Ligure.

Giunti sul luogo della disgrazia, trovarono l'aereo fra le onde, un po' malandato, con le ali spezzate, i vetri rotti, ecc. Per fortuna non c'era nessuna vittima, ma feriti gravissimi sì.

I sub della 3^a A esplorarono l'aereo e i fondali marini: si diedero molto da fare per portare sul ponte dello yacht tutti i naufraghi.

Dei bravi medici, dopo molte ore di lavoro, riuscirono a guarire tutti i feriti.



Dopo quel gravissimo incidente, l'aeroporto di Linate è stato chiuso per sempre al traffico.

E i bambini della 3^a C hanno promesso di non fare mai più viaggi in aereo.

FINE